

I RESTI ARCHEOLOGICI PIÙ COSPICUI DI SEDIMENTI DI VIABILITÀ E INSEDIAMENTI DI ETÀ ROMANA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI DIGNANO IN RELAZIONE ALLA OPERA DENOMINATA *VARIANTE-SUD*

Luca Vignando architetto

RIASSUNTO

Con questa relazione ho indagato le principali e più recenti pubblicazioni della letteratura storica-archeologica per verificare se nel Comune di Dignano al Tagliamento, e segnatamente presso l'area oggetto d'intervento della nuova struttura viaria denominata *Variante-Sud*, siano documentati e rintracciabili sedimenti di viabilità e/o insediamenti di età romana.

La relazione archeologica prodotta per *FVG Strade* dal dott. Sandro Colussa nel 2010 risulta, a mio parere, troppo circostanziata all'analisi degli immediati dintorni territoriali ove sarà realizzata l'opera infrastrutturale. L'autore conclude che: ***“Nel territorio sono stati segnalati 13 siti di interesse archeologico di età romana, tra cui la villa di Vidulis, nota in bibliografia.”...e che..”nessuno dei siti individuati è localizzato nell’area interessata dall’attraversamento stradale, né nella buffer-zone”.... ancora.....”La ricognizione di superficie, effettuata dove possibile (sentieri, un campo di granoturco raccolto, prati) non ha prodotto risultati”e.....”In conclusione, vi è la possibilità teorica della presenza di eventuali insediamenti sul sedime del tracciato stradale, che dovrebbero essere riconosciuti dall’affioramento di materiali in superficie”....“E’ opportuno d’altra parte rilevare che questa potenziale presenza non è stata segnalata dai due ricercatori che hanno condotto effettive indagini di superficie sul territorio (TAGLIAFERRI 1986; MIAN 1996).”***

Pur non essendo un archeologo, analizzando la recente letteratura storica-archeologica di età romana del dignanese, mi sono meravigliato che il resoconto del dott.Colussa non avesse messo organicamente in relazione la quantità di dati e studi che provenivano almeno dal quadrilatero Flaibano-Griulis, Coseano-il Cristo, Vidulis-Maseris-Tumbules e Dignano-Bonzicco.

Perciò in primo luogo ho cercato di illustrare, se pur sommariamente, le opere infrastrutturali ed agrarie eseguite sul territorio regionale dai romani tra il II sec aC. e I sec dC (le Centuriazioni: *Nord-Sud cd. di Tricesimo*: 0°30 Est dal Nord-Rete, *Classica di Aquileia*: 22° Ovest dal N-R e *c.d. di S. Daniele*: 23° Est dal N-R) con particolare riguardo ai principali assi viari della zona dignanese (la **Concordia-Norico [Claudia Augusta 2 dC]**, la **Cividina**, e le ipotizzate via **Crescentia** e **Bonzicco-Rose di Cisterna-Udine** [cfr: NOTA 56 del mio studio: segnalata da Tagliaferri in: *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico*, 1986, vol 2 pag 166 ecc.].

1 Sandro COLUSSA 2010, *CLS_000141PD-A-ARC-01.00-R0*, *Relazione archeologia preventiva relativa alla variante sud di Dignano*.

In seconda battuta, ho analizzato la recente letteratura in materia relativa ai resti archeologici più cospicui di età romana della zona: **la Villa di Vidulis, gli insediamenti di Coseano, la fornace/Villa di Griulis di Flaibano** e, soprattutto, **il mosaico della cantina di Casa Rota a Bonzicco** (posto a poco più di 400 metri a sud dalla futura *Variante* alla quota di -2,5 metri dal piano di campagna=m. 106,5 slm ca.). Tiziana Cividini riferendosi a Casa Rota afferma **che una porzione orientale del vano risulta “...delimitato dalla traccia di una struttura muraria in tegole, della larghezza di 40 cm, pertinente al vano così pavimentato... Il sito deve essere interpretato come un ambiente residenziale di un certo livello architettonico, probabilmente all'interno di una villa rustica posta a poca distanza dal Tagliamento e servita dalla via che correva lungo la sinistra del Tagliamento”**². Il rinvenimento di un frammento di anfora tipo **Dressel 6B con bollo**, purtroppo in cattivo stato di conservazione, attribuibile a **AP.PVLC. (Appius Claudius Pulcher, console nel 38 aC.)** può far ipotizzare l'esistenza di questa “Villa” almeno dall'età augustea-altoimperiale.

L'allineamento del vano, perfettamente nord-sud, pertinente quindi alla centuriazione *cd. di Tricesimo*, la presenza del pavimento musivo- riconducibile ad un insediamento di carattere residenziale-, mi ha condotto ad ipotizzare che tale ambiente fosse attribuibile ad una Villa composta di *pars urbana* e *pars rustica* (sul modello di quella di Vidulis).

Essa avrebbe potuto essere dotata di un fondo agrario di almeno ¼ di centuria (pari a 12,6 Ha) con un'estensione da via della Villa a Bonzicco a via del Molino Vecchio a Dignano: cioè in prossimità della progettata Variante-Sud.

Dall'analisi della viabilità antica e delle recenti ipotesi degli studiosi, ritengo che essa fosse stata effettivamente servita da una via nord-sud (la *Crescentia*?) attestata lungo la dorsale sinistra del Tagliamento posta a connessione dei guadi del fiume con gli assi della centuriazione agraria romana. D'altro canto, dato l'attuale quota del mosaico di casa Rota (m. 104 slm ca), è verosimile immaginare che **tale strada storica, -che ritengo coincida con l'attuale via Dignano-Banfi- fosse in origine proprio disposta alla stessa quota, o forse un po' più in basso, dell'attuale cantina**. Tutti i rinvenimenti archeologici nelle vicinanze sono tuttavia affiorati a 30-50 centimetri dallo strato erboso e questo in considerazione della geomorfologia dell'Alta pianura friulana e in particolare delle zone magredili. Era dunque necessario cercare una spiegazione al perché il mosaico di Casa Rota si trovasse, e tuttora si trovi, ad oltre due metri dalla quota di campagna.

In conclusione di questa sintesi, credo ci siano molti indizi per ritenere che in prossimità del territorio lambito dell'opera denominata *Variante-Sud*, tra le vie Dignano-Banfi a ovest e Casarsa a est, si trovino, sepolti **a circa 3+3,5 metri sotto l'attuale sedime stradale**, cospicui e preziosi reperti archeologici di età romana attinenti ad una Villa (Casa Rota) e una via *glareata* (via *Crescentia* /Dignano-Banfi).

Luca Vignando

² Tiziana CIVIDINI, *Il territorio della collinare in epoca romana (2006); Il territorio della collinare in epoca romana 2 (2009);*